

CHECKLIST DELLO SCREENING

Domande da prendere in esame Per ulteriori indicazioni sui fattori da tener presenti, consultare le domande più dettagliate contenute nella guida alla scoping	Sì / No / ? . Descrivere brevemente	Il progetto potrebbe produrre un effetto significativo? Sì/No/? - Perché?
--	---	--

Breve descrizione del progetto:

1. Lo stato di fatto

La strada di accesso alla presa di Settefontane fu costruita poco dopo l'esecuzione della presa stessa e costituisce percorso di accesso al rifugio Maniago. In occasione della tempesta Vaia del 28/29 ottobre 2018, forti precipitazioni determinarono portate di piena in grado di asportare il rilevato stradale originario e quello grossolanamente ricostituito in corrispondenza dell'accesso alla presa di Settefontane, della confluenza tra il Bus della Galvana, la Gravina del Duranno ed il Rug e Pezeit e, poco oltre la strettoia in un ulteriore tratto di 200 m. Precedentemente all'evento della tempesta Vaia, la strada era difesa da scogliera nei due tratti oggetto di erosione. Ad oggi la difesa in massi risulta completamente asportata dall'evento del 2018. Con altri progetti furono ripristinati il guado a monte della soglia e la strada a monte in sinistra idrografica presidiata da scogliera. Attualmente rimane da ricostruire il rilevato stradale in destra idrografica nelle parti erose immediatamente a valle della soglia per tutto lo sviluppo della confluenza dei tre torrenti e poco più a valle, dove la corrente tende a divagare in destra erodendo il piede della scarpata, oltre all'ampliamento e rinforzo del guado a ridosso della soglia. A tergo della scogliera verrà sostituita con nuova tubazione la condotta adduttrice che dalla presa di Settefontane serve parte dell'acquedotto di Erto.

2. Criteri di intervento

L'intervento riguarda il ripristino della difesa della strada a valle guado Settefontane in comune di Erto e Casso e della relativa condotta acquedottistica nel tratto compreso dal guado in località Sette Fontane su torrenti Rug de Pezeit e Zemola per un tratto di circa 310 m.

I magisteri previsti si possono così riassumere:

- ampliamento del guado a monte della soglia esistente mediante posa in opera di massi del diametro non inferiore al metro, intasati in calcestruzzo, per un'estesa di 2,5 m
- ripristino della viabilità forestale di larghezza 4 m dal guado a valle per una lunghezza di 310 m in rilevato con materiale recuperato in alveo, con scarpa verso il torrente, base 3 altezza 2;
- ripristino e sistemazione del piano stradale con misto stabilizzato;
- ripristino e sistemazione della scarpata con posa di terra vegetale ed inerbimento con specie autoctone;
- rifacimento di difesa in massi di cava in destra idraulica del piede del rilevato stradale nel tratto oggetto delle erosioni, comprensivo di scavi e riporti per un'altezza media di 4,5 m, profonda almeno 2 m rispetto al piano del talweg, come definito dal rilievo DTM del 2007;
- rifacimento di difesa in massi di cava in destra idraulica del piede del rilevato stradale in corrispondenza della sezione 9 per un'altezza media di 2 m, profonda di 1 m rispetto al piano del talweg come definito dal rilievo DTM del 2007: nello specifico si tratta dell'area golenale normalmente non interessata dalle piene, ma coinvolta marginalmente dall'evento centenario di progetto;
- fornitura e posa di una condotta in acciaio del DN 100 mm, in sostituzione alla preesistente degradata, e relativo nastro segnalatore per una lunghezza di circa 310 m, con i relativi pezzi speciali per il collegamento alla condotta esistente e blocchi di ancoraggio per il contenimento delle spinte;
- in corrispondenza della sezione 14, rifacimento del guado in massi di cava cementati, sistemazione dell'impluvio con posa di cunettone in scogliera dello spessore di 0,6 m, di sezione trapezoidale, e sostegno al piede con scogliera dell'altezza fuori terra di 2 m per tutta la lunghezza di circa 45 m del tratto in erosione, riporto del materiale scavato in alveo e successivo inerbimento.

3. La difesa in scogliera

Scopo degli interventi di progetto è la salvaguardia da erosioni della sponda destra del corso d'acqua Zemola, in corrispondenza della confluenza dei principali corsi d'acqua tributari ed immediatamente a valle di essa, con una difesa in scogliera estesa in altezza di modo da fronteggiare il tirante della piena di progetto di tempo di ritorno centenario con un franco all'incirca di 0,5 m. Affinché i massi non siano asportati dalla corrente di piena, le dimensioni della scogliera devono assicurarne la stabilità: dalla relazione idraulica allegata le dimensioni non sono inferiori al metro di diametro, corrispondenti ad un peso di circa 1 – 1,5 t. La fondazione della scogliera verrà approfondita di circa 2 m, in analogia a quanto realizzato negli interventi recenti di monte, essendo il diametro medio del fondo dell'alveo anche di 10 cm. Planimetricamente la disposizione della difesa in scogliera è volta a difendere quanto più possibile la sponda destra dalla corrente principale. La sponda sinistra è costituita da roccia e non teme erosioni.

3 La condotta di progetto

Per la nuova adduttrice, per una lunghezza di circa 310 m per il tratto di strada a valle del guado ricostituita e difesa da scogliera, si utilizzeranno tubazioni in acciaio saldato DN 100 mm.

4 Ripristino strada forestale

E' prevista la ricostituzione della strada forestale, con ripristino del piano viabile con fornitura e stesa di misto di cava per uno spessore minimo costipato di 10 cm. Si manterrà una leggera contropendenza verso valle di modo da convogliare le acque meteoriche del versante sul lato esterno, protetto da scogliera.

<p>1. La costruzione, il funzionamento o la dismissione/smantellamento del progetto comporterà interventi che causeranno mutamenti fisici della località (topografia, utilizzo del terreno, cambiamenti dei bacini idrici, ecc.)?</p>	<p>SI / La realizzazione delle opere, pur nella riproposizione della strada d'accesso a valle nel medesimo sedime preesistente la tempesta Vaia, comporterà lievi modificazioni della topografia dei luoghi. Si tratterà di variazioni di scarso rilievo connesse con il posizionamento planimetrico della scogliera, in particolare in corrispondenza della confluenza dei torrenti che formano lo Zemola. La sezione idraulica del torrente, come da relazione idraulica sarà interamente interessata dal passaggio della piena. Non vi saranno alterazioni dell'uso dei terreni, né cambiamenti dei bacini idrici.</p>	<p>NO / Il progetto non produrrà effetti significativi.</p>
<p>2. La costruzione o il funzionamento del progetto utilizzerà risorse naturali come terreno, acqua, materiali o energia, specialmente risorse non rinnovabili o scarsamente disponibili?</p>	<p>NO / Il progetto non prevede l'utilizzo di risorse naturali. La condotta sarà interrata e la scogliera avrà un'estensione limitata e dimensioni ridotte fuori terra, dell'ordine dei 2 metri.</p>	<p>NO / Non vi saranno effetti sotto questo aspetto.</p>
<p>3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, oppure destare preoccupazioni circa i rischi effettivi o percepiti per la salute umana?</p>	<p>NO / Sulla base della natura del progetto non si prevede l'utilizzo di materiali nocivi, né pericolosi per la salute umana o per l'ambiente.</p>	<p>NO / Non vi sarà alcun effetto sotto questo aspetto.</p>
<p>4. Il progetto produrrà rifiuti solidi durante la costruzione, il funzionamento o lo smantellamento?</p>	<p>NO / Il materiale di risulta dagli scavi sarà utilizzato per l'esecuzione del rilevato stradale</p>	<p>NO / Non vi sarà alcun effetto sotto questo aspetto.</p>
<p>5. Il progetto libererà inquinanti o sostanze pericolose, tossiche o nocive nell'atmosfera?</p>	<p>NO / In funzione della tipologia dell'intervento e della natura delle lavorazioni non verranno liberate sostanze pericolose, tossiche o nocive in atmosfera.</p>	<p>NO / Non si rilevano effetti sotto questo aspetto.</p>
<p>6. Il progetto causerà rumori o vibrazioni, oppure libererà luce, energia termica o radiazioni elettromagnetiche?</p>	<p>SI / Il progetto causerà la produzione di rumore e vibrazioni, ma limitatamente alle aree interessate ed alla durata del cantiere. In fase di esercizio non si prevede la produzione di rumore e vibrazioni. Non si prevede in nessun caso l'emissione di luce, energia termica o radiazioni elettromagnetiche.</p>	<p>NO / Gli effetti relativi soltanto a rumore e vibrazioni saranno di lievissima entità e cesseranno al termine dei lavori.</p>
<p>7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?</p>	<p>SI / L'unico rischio in tal senso è quello relativo all'accidentale sversamento di sostanze contaminanti provenienti dai mezzi da cantiere. Si garantirà in cantiere per tutta la durata dei lavori la presenza degli opportuni presidi atti a evitare in tali situazioni la contaminazione delle acque e del suolo.</p>	<p>NO / Vista la scarsa probabilità di accadimento e la presenza degli idonei presidi, non si prevedono effetti rilevanti sotto questo aspetto.</p>
<p>8. Sussisteranno rischi di incidenti durante la costruzione o il funzionamento del progetto che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?</p>	<p>NO / Il progetto prevede lavorazioni di tipo ordinario e comunque saranno sempre utilizzati gli appositi presidi per la protezione personale.</p>	<p>NO / non si rilevano effetti sotto questo aspetto.</p>
<p>9. Il progetto comporterà cambiamenti sociali (ad esempio, in termini di demografia, stili di vita tradizionali, occupazione)?</p>	<p>NO / Da questo punto di vista non vi saranno modificazioni.</p>	<p>NO / Non sono previsti effetti sotto questo aspetto.</p>

<p>10. Vi sono altri fattori che andrebbero considerati, come lo sviluppo conseguente, che potrebbero comportare effetti ambientali o potenziali impatti cumulativi con altre attività esistenti o previste nella località?</p>	<p>NO / Non vi sono altri fattori da considerare sotto questo punto di vista. Non si prevedono potenziali impatti cumulativi con altre attività esistenti o previste.</p>	<p>NO / Non si prevedono effetti significativi.</p>
<p>11. Vi sono zone nel sito o attorno ad esso che sono protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, culturale o altro e che potrebbero essere interessate dal progetto?</p>	<p>SI / Gli interventi si sviluppano in aree vincolate ai sensi del D.L. 42/2004, art. 142, comma 1, lettere c ed f, per cui si è ottenuta autorizzazione paesaggistica ed è stata predisposta scheda per la verifica di significatività dell'incidenza.</p>	<p>NO / Le opere di progetto, per le loro ridotte dimensioni, i materiali utilizzati e le tecniche operative, non avranno impatti significativi sul paesaggio.</p>
<p>12. Vi sono altre zone nel sito o attorno ad esso che sono importanti o sensibili per la loro ecologia (ad esempio, zone umide, corsi d'acqua o altri bacini idrici, zona costiera, montagne, foreste o terreni boschivi) che potrebbero essere interessate dal progetto?</p>	<p>SI / Gli interventi ricadono in aree genericamente indicata come ricoperta da boschi e foreste, tuttavia, le opere non interesseranno nello specifico aree boscate e non è previsto il taglio di alberature.</p>	<p>NO / Non si rilevano effetti significativi.</p>
<p>13. Vi sono zone nel sito o attorno ad esso che sono utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili (ad esempio, per allevamento, nidificazione, foraggiamento, sosta, svernamento, migrazione), che potrebbero essere interessate dal progetto?</p>	<p>NO / Non sono state rilevate aree di questo tipo nel sito oggetto degli interventi o attorno ad esso.</p>	<p>NO / Non si rilevano effetti sotto questo aspetto.</p>
<p>14. Sono presenti acque interne, costiere, marine o sotterranee nel sito o attorno ad esso che potrebbero essere interessate dal progetto?</p>	<p>SI / Le opere di progetto ricadono all'interno della fascia di rispetto dei torrenti Rug de Pezeit, e Zemola, come previsto dal D.L. 42/2004.</p>	<p>NO / Viste le ridotte dimensioni delle opere e la loro tipologia, non si prevedono effetti significativi in tal senso.</p>
<p>15. Vi sono zone o caratteristiche con alto valore paesaggistico nel sito o attorno ad esso che potrebbero essere interessate dal progetto?</p>	<p>NO / Oltre a quanto già segnalato, non si rileva la presenza di altre zone o caratteristiche con alto valore paesaggistico.</p>	<p>NO / Non si rilevano effetti sotto questo aspetto.</p>
<p>16. Vi sono strade o strutture nel sito o attorno ad esso utilizzate dal pubblico per l'accesso a strutture ricreative o di altro genere, che potrebbero essere interessate dal progetto?</p>	<p>NO / I lavori si svolgeranno su terreno naturale e su strade sterrate di carattere secondario o di servizio.</p>	<p>NO / Non si prevedono effetti significativi.</p>
<p>17. Vi sono vie di trasporto nel sito o attorno ad esso che potrebbero essere soggette a congestione o che causano problemi ambientali, e che potrebbero essere interessate dal progetto?</p>	<p>NO / Il progetto non interessa vie di trasporto e date le ridotte dimensioni delle opere non sarà causa di aumento del traffico o di problemi nei trasporti locali.</p>	<p>NO / Non si rilevano effetti significativi.</p>
<p>18. Il progetto viene realizzato in un sito in cui è facilmente visibile da parecchia gente?</p>	<p>NO / Le condotte una volta interrate non saranno più visibili e le opere di protezione si trovano in luoghi poco frequentati e poco visibili.</p>	<p>NO / Non si prevedono effetti significativi.</p>
<p>19. Vi sono zone o caratteristiche di importanza storica o culturale nella località o attorno ad essa che potrebbero essere interessate dal progetto?</p>	<p>NO / Non vi sono zone o caratteristiche di questo tipo nel sito oggetto dei lavori intorno ad esso.</p>	<p>NO / Non si rilevano effetti sotto questo aspetto.</p>

20. Il progetto si situa in una zona precedentemente non sviluppata in cui vi sarà perdita di terreni prativi?	NO / Non vi sarà perdita di terreni prativi in relazione alle opere di progetto.	NO / Non si rilevano effetti sotto questo aspetto.
21. Vi sono utilizzi di terreni esistenti nel sito o attorno ad esso (ad esempio, abitazioni, giardini, altre proprietà private, industrie, attività commerciali, attività ricreative, spazi pubblici aperti, strutture collettive, attività agricole, silvicole, turistiche, estrattive o minerarie) che potrebbero essere interessati dal progetto?	NO / Non vi sono aree di questo tipo nel sito in oggetto né attorno ad esso.	NO / Non si prevedono effetti sotto questo aspetto.
22. Vi sono piani/progetti per futuri utilizzi del terreno nel sito o attorno ad esso che potrebbero essere interessati dal progetto?	NO / Non si rilevano piani/progetti di questo tipo nel sito in oggetto né attorno ad esso.	NO / Non si rilevano effetti sotto questo aspetto.
23. Vi sono zone nel sito o attorno ad esso ad alta densità di popolazione o di costruzioni che potrebbero essere interessate dal progetto?	NO / Non vi sono zone di questo tipo nel sito in oggetto né attorno ad esso.	NO / Non si prevedono effetti sotto questo aspetto.
24. Vi sono zone nel sito o attorno ad esso occupate da utilizzi sensibili del terreno (ad esempio, ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive) che potrebbero essere interessate dal progetto?	NO / Non vi sono zone di questo tipo nel sito in oggetto né attorno ad esso.	NO / Non si rilevano effetti sotto questo aspetto.
25. Vi sono zone nel sito o attorno ad esso che contengono risorse importanti, di alta qualità o con scarsa disponibilità (ad esempio, acque sotterranee, acque superficiali, silvicoltura, agricoltura, pesca, turismo, minerali) che potrebbero essere interessate dal progetto?	SI / I lavori hanno proprio l'obiettivo di mettere in sicurezza la condotta di acquedotto proveniente dalla sorgente Settefontane. I lavori non interferiranno con la risorsa idrica e non ne modificheranno la qualità. Non si rileva la presenza di altre risorse di alta qualità.	NO / Non si rilevano effetti significativi.
26. Vi sono zone nel sito o attorno ad esso che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale (ad esempio, dove sono superati gli standard di legge in vigore in materia di ambiente) che potrebbero essere interessate dal progetto?	NO / Non si evidenzia la presenza di situazione di questo tipo nell'area oggetto di intervento né intorno ad essa.	NO / Non si rilevano effetti sotto questo aspetto.
27. Il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, cedimenti, smottamenti, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse (ad esempio, inversioni di temperatura, nebbie, forti venti) che potrebbero far sì che il progetto ponga problemi ambientali?	SI / Il sito è caratterizzato dalla sussistenza di fenomeni erosivi delle sponde causati da forti eventi meteorici. Il progetto in esame ha proprio lo scopo di ripristinare la viabilità di servizio alla sorgente Settefontane e di mettere in sicurezza la condotta di acquedotto esistente da ulteriori fenomeni erosivi.	NO / Non si rilevano effetti significativi.

Sintesi delle caratteristiche del progetto e della sua ubicazione che suggeriscono la necessità di una VIA

La natura del progetto e la tipologia delle opere in esso contenute, la sua ubicazione e la limitatezza delle aree interessate fanno sì che non si rilevino aspetti particolari che suggeriscano la necessità di una VIA